



## **ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **PREMESSA**

Il funzionamento corretto e democratico del Liceo Scientifico Statale "Pitagora" di Rende presuppone, nella partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche, il rispetto di alcune regole fondamentali condivise che contribuiscono, in maniera determinante, alla formazione culturale e civile degli alunni.

Con il presente Regolamento, il Liceo Scientifico Statale "Pitagora" di Rende (CS) adegua la propria organizzazione ai principi e alle garanzie stabilite: dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", emanato con il D.P.R. 249/98; dal Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/99; dal D.P.R. 567/96, "Disciplina delle attività complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche", e sue modificazioni ed integrazioni; dal D.M. 16/2007, "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"; dal D.M. 30/2007, "Uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, "Regolamento sulla valutazione degli alunni".

Il regolamento è, inoltre, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa.

### **Art. 1 - La partecipazione di tutti**

L'adesione al Regolamento condiviso sin dalla sua formulazione, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, si configura come assunzione di responsabilità. Ciascuna componente, pur nel rispetto della diversità dei ruoli, deve essere costantemente impegnata a garantire un contesto di responsabile partecipazione e concorrere al corretto e democratico funzionamento della vita dell'Istituto, nell'intento di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici e garantire in ogni circostanza il rispetto delle regole e dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Il presente Regolamento si traduce, quindi, in uno strumento che definisce norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento. **Ha carattere vincolante e tutti devono impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare.**

Fermo restando il rispetto dei principi vigenti in materia civile e penale, il presente regolamento ribadisce che eventuali provvedimenti disciplinari non hanno scopo repressivo e punitivo, ma devono tendere all'educazione dell'agente, conformemente al ruolo istituzionale della comunità scolastica.

## **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO E SULLE MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

### **Omissis**

### **Assemblee di classe e d'Istituto**

**Art. 14 - Assemblee.** Gli alunni, i genitori, i docenti ed il personale non docente hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Possono essere di classe o d'istituto. I rappresentanti degli studenti e dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato d'Istituto degli studenti e dei genitori.

**Art. 15 -** E' consentito lo svolgimento di una assemblea d'Istituto ogni mese nel limite delle ore di lezione di una giornata, mentre quella di classe, sempre mensile, avrà la durata di due ore soltanto. L'**assemblea di classe**, convocata su richiesta dei rappresentanti o di almeno la metà della classe, non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. La richiesta scritta deve essere effettuata con almeno **tre giorni di anticipo**, firmata dai due rappresentanti di classe, deve contenere l'ordine del giorno, che deve rispettare quanto specificato nel DPR 417 del 1974, ed essere controfirmato dai docenti delle ore richieste. La richiesta deve essere presentata nella stanza dei collaboratori della Dirigenza, per essere trasmessa subito ed autorizzata direttamente dal Dirigente scolastico, che provvederà a farla trascrivere sul registro di classe, appositamente firmata.

**Art. 16 - L'assemblea d'istituto** (art.14 D.L. 297/94) è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di Istituto o del 10% degli studenti o dai 4 rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, sentito il parere del comitato studentesco. Deve essere richiesta per iscritto e la domanda deve contenere le firme dei rappresentanti degli studenti del Consiglio d'Istituto e l'ordine del giorno, che deve rispettare quanto specificato nel DPR 417 del 1974. La richiesta va presentata **cinque giorni prima**, ed il giorno va concordato con il Dirigente scolastico. Il regolare e ordinato svolgimento dell'Assemblea di Istituto e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti dovranno essere garantiti dal **servizio d'ordine** del Comitato studentesco; nella richiesta dovranno essere specificate le modalità adottate dal servizio d'ordine per garantire la sicurezza e l'ordinato svolgimento dell'assemblea.

**Art. 17 -** Alle assemblee di Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro nell'anno scolastico, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici etc., indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'O.D.G. Detta partecipazione e gli argomenti da inserire nell'O.d.G. devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. I temi della discussione e le proposte vanno verbalizzati su apposito quaderno-registro. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminari e per lavori di gruppo.

**Art. 18 -** Non possono svolgersi assemblee nei mesi prossimi alle valutazioni periodiche e finali (gennaio, maggio, giugno). A tutte le assemblee di Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico, un suo delegato e tutti gli insegnanti, che in ogni caso sono tenuti a rimanere nella scuola per la durata del proprio orario di servizio e ad assicurare un adeguato servizio di vigilanza. Sono responsabili dell'ordinato svolgimento delle assemblee di classe i docenti coinvolti nell'orario di servizio.

**Art. 19 - Il Dirigente Scolastico ha il potere di intervenire in caso di violazione del regolamento e di sospendere lo svolgimento in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.**

## TITOLO II VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

### Art. 20 – Entrata-Uscita-Assenze: norme comportamentali

Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti sono vincolati al rispetto delle seguenti norme:

1. **La scuola rimane aperta** tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,10 e nel pomeriggio (tranne il sabato) dalle ore 15,00 alle ore 19,00, per esigenze inerenti alle attività didattiche e parascolastiche.
2. L'**inizio delle lezioni** è fissato alle ore **8,20** (al suono della campanella). Gli alunni entreranno, entro e non oltre le ore 8,30, da due ingressi: corpo A e corpo B. I collaboratori scolastici del corpo A e del corpo B, delegati, sono tenuti a chiudere il cancello d'accesso all'Istituto, entro e non oltre le ore 8.30, subito dopo l'ingresso degli allievi.
3. Durante le lezioni gli ingressi dell'Istituto resteranno chiusi.
4. Il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni. Il docente della prima ora è delegato in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti.
5. In caso di cattive condizioni atmosferiche gli alunni potranno entrare nella scuola non appena giunti; alla vigilanza degli stessi provvederanno i collaboratori scolastici.
6. Al cambio delle ore i docenti si avvicenderanno in modo da evitare che la classe sia lasciata incustodita.
7. Gli **alunni ritardatari** saranno ammessi alla 2ª ora, solo se autorizzati dalla Dirigenza. In tal caso dovranno presentarsi in Presidenza dieci minuti prima dell'inizio della 2ª ora e **giustificare** i motivi del ritardo.
8. L'entrata alla seconda ora dovrà essere giustificata, mediante il **libretto delle giustificazioni**, il giorno successivo dal docente della prima ora. L'ingresso alla 2ª ora sarà consentita per cinque volte nel corso dell'anno scolastico, salvo casi eccezionali da affidare alla discrezione del Dirigente Scolastico. **Dal quinto ritardo in poi** l'alunno riceverà un'**ammonizione** sul registro di classe e potrà essere escluso da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate (cfr. nota 2 della scheda rilevazione dati graduatoria di classe). In caso di continui e ripetuti ritardi, gli alunni non ammessi alle lezioni saranno trattenuti in biblioteca e verranno convocati i genitori. L'ingresso oltre la seconda ora sarà consentito solo in casi eccezionali agli alunni accompagnati dai genitori. **Cinque ritardi e/o uscite anticipate concorreranno a computare un giorno di assenza.**
9. I permessi di **uscita anticipata** sono concessi solo se richiesti personalmente dai genitori e per documentati motivi di salute e/o di famiglia. Se superiori a cinque e non opportunamente giustificati con relativa documentazione, potranno determinare l'esclusione da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate (cfr. nota 3 della scheda rilevazione dati graduatoria di classe). **Cinque uscite anticipate e/o ritardi concorreranno a computare un giorno di assenza.**
10. Nel caso in cui l'alunno intenda usufruire del permesso di uscita entro le ore 11.30, sarà computata per lo stesso la **giornata di assenza**
11. Eventuali entrate posticipate ed uscite anticipate per le classi del triennio, per motivi organizzativi, saranno comunicate alle famiglie il giorno prima, con annotazione sul giornale di classe. Tale eventualità dovrà essere avallata dalla famiglia previa relativa autorizzazione di inizio anno e con relativa presa d'atto.
12. In caso di astensione collettiva arbitraria dalle lezioni, da parte degli studenti, le porte della scuola verranno chiuse dopo 10 minuti dal suono della campana di inizio lezioni, e sarà ammesso l'ingresso alla seconda ora soltanto a coloro che saranno accompagnati dai genitori.
13. Le **assenze collettive ingiustificate** determineranno adozione di **provvedimenti disciplinari** (ammonizione grave per n. 2 assenze di massa, con esclusione da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi di istruzione e visite guidate: cfr. nota 1 della scheda rilevazione dati graduatoria di classe). **Gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o se muniti di certificazione medica.** In ogni caso le assenze ingiustificate, collettive e non, incideranno sul **voto di condotta** e sull'attribuzione del credito scolastico e formativo, così come esplicitato nella tabella di attribuzione del credito scolastico allegata al POF.
14. I genitori sono tenuti a collaborare con la Dirigenza affinché non vengano effettuate assenze collettive ingiustificate (c.d. di massa) e non si verifichino "occupazioni" e/o autogestioni che la scuola non ammette in alcun modo
15. I docenti sono tenuti a segnalare all'ufficio di Presidenza le inadempienze e i nominativi degli alunni che ricorrono ad assenze strategiche e/o sospette.
16. I Docenti delle classi che risultassero assenti sono tenuti a permanere nell'Istituto per tutto il periodo del loro impegno didattico ed a coprire eventuali classi scoperte.
17. Gli **alunni pendolari**, che abbiano depositato regolare documentazione (domanda del genitore, abbonamento e attestazione della Ditta di trasporto), verranno ammessi in classe o potranno uscire anticipatamente negli orari stabiliti con la Dirigenza. I loro nomi saranno trascritti sulla copertina interna del registro di classe, dallo Staff della Dirigenza, con relativo timbro e firma.
18. Sono assimilate alle lezioni, le attività di ricerche culturali, i lavori di gruppo, le attività sportive, le visite guidate e i viaggi di istruzione ai fini della giustificazione delle assenze o dei permessi speciali di esonero.
19. Le **assenze degli alunni, che non dovranno superare un quarto dell'orario annuale personalizzato** (Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, "Regolamento sulla valutazione degli alunni"), sono giustificate tramite il corrispondente libretto che sarà ritirato dai genitori presso gli sportelli di Segreteria.
20. Per le **assenze superiori a cinque giorni** è necessario esibire il **certificato medico**, comprensivo della riammissione alle lezioni, o dichiarazione personale del genitore sulle motivazioni da sottoscrivere contestualmente.
21. Gli alunni sprovvisti di giustificazione sono ammessi in classe con riserva: qualora gli stessi alunni non dovessero provvedere alla giustificazione neanche il giorno successivo, non saranno ammessi alle lezioni, ma trattenuti in biblioteca e saranno informati e/o convocati i genitori.
22. **Sono esclusi permessi di uscita dalle aule, in via ordinaria, durante le prime due ore di lezione.**
23. I permessi di uscita dalle aule (annotati e sottoscritti dal docente dell'ora) vanno limitati ai casi di effettiva necessità e comunque possono uscire solo un alunno o due alunne per volta. Si dovranno utilizzare i bagni del piano di appartenenza; solo in casi eccezionali, i bagni posti su altri piani.
24. Durante i cambi delle lezioni, è severamente vietato sostare nei corridoi, lasciare l'aula e recare disturbo a docenti ed alunni di altre classi.
25. Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti avviene sotto la vigilanza dei docenti di turno. L'uscita dalla scuola deve avvenire in modo ordinato e senza determinare confusione.
26. Per le lezioni di educazione fisica, (quando le condizioni atmosferiche lo permettono), gli alunni devono essere accompagnati in cortile dal docente, o, in caso di materiale impedimento, da un collaboratore Scolastico. Durante gli spostamenti dall'aula ai laboratori, e viceversa, le classi dovranno essere accompagnate dal docente delle discipline interessate. Durante gli spostamenti nei laboratori, nel cortile e negli Uffici di Segreteria si richiede il più rigoroso silenzio.
27. Durante l'intervallo delle lezioni, che inizia alle ore 11,10 e termina alle ore 11,25, i docenti, che sono responsabili della sicurezza degli alunni, oltre che della disciplina, dovranno vigilare su di essi. Gli alunni che, a giudizio dell'insegnante di turno, si attardino oltre il necessario, verranno ammoniti con relativa annotazione sul registro di classe. I cancelli saranno sorvegliati dal personale non docente, assegnato ai vari piani, per evitare uscite dalla scuola, che sono assolutamente vietate.
28. E' fatto divieto assoluto agli studenti di allontanarsi dall'Istituto durante le lezioni e durante la ricreazione; così come è vietato attraversare la statale SS ex 19 bis, estremamente pericolosa.
29. Gli allievi possono recarsi in Segreteria, per la richiesta dei documenti, esclusivamente dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

30. I contatti tra la Presidenza e le classi sono tenuti, all'occorrenza, dai rappresentanti degli studenti in orario non coincidente con l'attività didattica (ad es. durante la ricreazione o al termine dell'attività didattica).

### **Art. 21 – Divieti**

1. Tutto il personale docente e non docente dell'Istituto è tenuto a rispettare e a far rispettare il **divieto di fumo**. Varia normativa è stata emanata in proposito (L. 11/11/75 n. 584; L. 16/01/03 n. 3; D.P.C.M. 14/11/95; L.R. 7/08/02 n. 16; CMS 17/12/04); essa è il risultato di una serie di esigenze reali sia sul piano della salute che su quello propriamente educativo. Eventuali infrazioni, soggette a severe sanzioni pecuniarie, vanno perciò segnalate al Responsabile dell'applicazione delle norme sul divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi chiusi aperti al pubblico.
2. E' assolutamente vietato usare o far usare sostanze stupefacenti e quant'altro. L'Istituto è particolarmente attento alle problematiche di disagio giovanile.
3. E' assolutamente vietato usare cellulari, lettore MP3 e varia strumentazione elettronica e digitale durante l'orario di lezione.
4. L'ufficio di Segreteria Didattica avviserà i genitori degli alunni segnalati per le manchevolezze e per le assenze.

### **Art. 22 - Servizio di Ristorazione**

Per assicurare agli alunni il servizio di ristorazione, si dovrà seguire la seguente procedura:

1. Uno studente, appositamente incaricato, entro le ore 9,20, consegnerà la lista degli ordinativi degli alunni all'addetto al bar;
2. Entro le ore 11.00, un alunno della classe, scelto dal docente, si recherà al bar per ritirare quanto ordinato, provvedendo al pagamento.
3. La ditta affidataria del servizio di ristorazione avrà cura di consegnare agli alunni quanto da loro richiesto entro le ore 11,00, eccetto bibite alcoliche, eccitanti e nocive alla salute.

## **DIRITTI E DOVERI**

### **Art. 23 - Personale ATA**

Il personale ATA, sulla base dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della legge 59/1997, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente. Ha il dovere di essere disponibile e cortese. Ha il diritto al rispetto della persona e del lavoro svolto.

I Collaboratori Scolastici sono tenuti:

1. a tenere puliti i bagni e gli ambienti loro assegnati;
2. ad una severa sorveglianza sul comportamento degli alunni, che dovranno uscire uno per volta, e, usato il bagno, dovranno lasciarlo pulito, tenendo conto che l'ambiente in cui si muovono va rispettato;
3. dovranno controllare prima e dopo l'uscita dell'alunno dal bagno, affinché tale ambiente rimanga sempre in un decente stato igienico-sanitario
4. dovranno controllare attentamente i corridoi e gli ambienti scolastici in modo che non si crei affollamento e che tutto sia in ordine;
5. avranno cura di chiudere le finestre nelle ore in cui gli studenti sono impegnati in attività di laboratorio e di Educazione fisica.
6. dovranno controllare le aule prima dell'entrata degli alunni, provvedendo a fornire gesso, cancellino, e quant'altro serve per l'attività didattica; e dopo l'uscita degli stessi, provvedendo a segnalare eventuali mancanze o danneggiamenti e a ritirare il registro;
7. sono a disposizione dei docenti per ogni loro richiesta (fotocopie, consegna e ritiro di materiale didattico, registri, documenti vari);
8. non dovranno, per nessun motivo, consentire a genitori, parenti, amici degli allievi l'accesso alle aule per parlare con i docenti. I genitori potranno essere ricevuti dai docenti in un orario che sarà pubblicato e reso noto non appena l'attività scolastica entrerà a pieno regime.

### **Art. 24 – Docenti**

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti. Si applica nelle attività individuali e collegiali, nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio che costituiscono un diritto-dovere.

Il docente:

1. collabora con la Direzione nel prevenire e nel sanzionare immediatamente ogni comportamento lesivo delle regole della buona convivenza e della libertà altrui
2. si fa carico, nel ruolo di coordinatore del Consiglio di classe, delle problematiche generali della classe e dei singoli allievi
3. migliora l'attività progettuale dei consigli stessi
4. favorisce il confronto e la programmazione comune
5. comunica e motiva agli studenti i voti assegnati al fine di assicurare assoluta trasparenza
6. rispetta gli obiettivi e i criteri di valutazione
7. comunica alle famiglie le situazioni di difficoltà e ne sollecita la collaborazione
8. segnala ogni disfunzione e propone eventuali soluzioni
9. garantisce un efficace inserimento dei nuovi studenti
10. rispetta le norme e le procedure adottate dalla scuola
11. lavora in un clima sereno e rispettoso della propria personalità e della personalità altrui
12. dispone di strutture e di strumenti adeguati
13. accede ad ogni informativa
14. accede agli atti amministrativi necessari per esercitare il diritto d'informazione riguardante il proprio status.

### **Art. 25 - Dirigente scolastico**

Il Dirigente scolastico:

1. promuove e coordina, nel rispetto della libertà d'insegnamento, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento
2. realizza un sistema che coniughi l'efficacia e l'efficienza del servizio con la trasparenza amministrativa
3. assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e predisporre gli strumenti attuativi del P.O.F. in funzione del Sistema.
4. nell'esercizio delle sue funzioni, egli ha il dovere di essere imparziale e disponibile, rigoroso nel rispetto delle norme e delle procedure adottate. Egli ha, altresì, il diritto al rispetto e alla collaborazione da parte di tutte le componenti della Comunità scolastica.
5. Valorizza e prende in seria considerazione i pareri di tutte le componenti scolastiche, al fine di operare con strategie condivise.

### **Art. 26 – Genitori**

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la famiglia esprime pareri e proposte in ordine agli obiettivi formativi ed assicura un coerente sostegno all'azione educativa e didattica.

1. I genitori hanno il dovere di:

- 1.1 rapportarsi con le altre componenti con lo stesso rispetto, anche formale, che hanno il diritto di pretendere per se stessi e per i propri figli
- 1.2 rispettare le diversità dei ruoli
- 1.3 rispettare il principio della libertà d'insegnamento dei docenti
- 1.4 sostenere concretamente l'impegno educativo della scuola
- 1.5 rispettare il presente regolamento
2. I genitori hanno il diritto di:
  - 2.1 essere rispettati come persone e come educatori
  - 2.2 riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente Scolastico
  - 2.3 conoscere le valutazioni espresse dai docenti
  - 2.4 usufruire dei colloqui individuali e delle riunioni fissate durante l'anno scolastico
  - 2.5 essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei figli
  - 2.6 accedere alla documentazione secondo le modalità di cui alla legge n. 241/90.

### Art. 27– Diritti degli studenti

27.1. Gli studenti hanno il diritto:

- a. al rispetto della propria identità personale e alla riservatezza
- b. alla libera espressione del proprio pensiero
- c. ad una prestazione didattica qualificata ed aggiornata
- d. ad una valutazione corretta, trasparente e tempestiva
- e. ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro e delle verifiche in classe
- f. ad una scuola efficiente e sicura, funzionale alle esigenze di tutti gli studenti, anche diversamente abili
- g. alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica
- h. alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari
- i. all'informazione sulla programmazione e definizione degli obiettivi didattici, sull'organizzazione e sulle norme che regolano la vita della scuola, sui criteri di valutazione, sulla scelta dei libri e del materiale didattico
- j. al riconoscimento ed alla valorizzazione del merito
- k. ad avere come punto di riferimento una Direzione responsabile
- l. ad avere insegnanti capaci di instaurare rapporti costruttivi con gli studenti
- m. a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, caratterizzato da clima e attività professionalmente stimolanti
- n. ad avere rappresentanti di classe e d'istituto efficienti, attivi e disponibili
- o. ad avere un orario delle lezioni ben organizzato
- p. a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola
- q. a segnalare eventuali disservizi
- r. ad accedere a servizi e strutture anche in orario extrascolastico
- s. a partecipare a manifestazioni cittadine e studentesche autorizzate dalla Dirigenza nel rispetto delle modalità stabilite dalle leggi
- t. ad utilizzare le dotazioni scolastiche

27.2 La scuola organizza **attività integrative** alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto; la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste nel POF, a credito scolastico.

27.3 La scuola considera i viaggi di istruzione, le **visite guidate** presso musei e/o mostre, lezioni con esperti e visite presso enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione a proiezione di film , a rappresentazioni teatrali, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Fatta salva l'autorizzazione del Consiglio di Istituto per la partecipazione di esperti alle Assemblee studentesche, la partecipazione di persone estranee, in qualità di esperti, alle lezioni di una singola classe , su invito di un docente, è subordinata all'autorizzazione della Dirigenza, purchè non visiano oneri per l'Istituto.

La realizzazione di **visite guidate e viaggi di istruzione** è subordinata a:

- le indicazioni e normative ministeriali in materia (CM 14/10/92 n.291)
- la programmazione didattico-educativa dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe sin dall'inizio dell'anno scolastico
- i criteri deliberati dal Collegio dei docenti relativamente alla partecipazione degli alunni (subordinazione della realizzazione di visite e viaggi alla assiduità della frequenza ed alla correttezza comportamentale)
- l'opportunità che non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, indicando in sei giorni il periodo massimo utilizzabile.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; nel corso della loro effettuazione vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche e che sono esplicitate nel presente Regolamento.

Ai viaggi di istruzione non potranno partecipare quelle classi che abbiano effettuato, nel corso dell'anno, più di due giorni di assenza collettiva non giustificata e quelle classi che, in relazione al contegno e al comportamento, non offrano, a giudizio del Consiglio di Classe, sufficienti garanzie circa la buona riuscita del viaggio. Sono altresì esclusi dai viaggi di istruzione le classi e gli alunni che si siano resi responsabili di fatti che abbiano turbato il regolare andamento delle lezioni o che abbiano tenuto un comportamento non disciplinato e che non si siano attenuti alle regole stabilite nel Regolamento, ribadite nella scheda di rilevamento dati, finalizzata alla compilazione della graduatoria di classe dell'Istituto (n. 5 uscite anticipate non giustificate da adeguata documentazione; n. 5 ritardi non giustificati da adeguata documentazione; n. 5 note disciplinari).

Potranno usufruire di un viaggio di istruzione/visita guidata premio gli allievi che riporteranno sul registro n. 3 note di merito ; a partire da una nota di merito gli allievi potranno usufruire di una serie di premi da stabilirsi in seno al Consiglio di Classe e da individuare a cura degli stessi allievi meritevoli.

### Art. 28 – Doveri degli studenti

28.1. Nel rispetto della normativa vigente, di cui all'art. 1 del presente Regolamento, gli studenti hanno il dovere di:

- a. mantenere un comportamento corretto e collaborativo durante tutta la giornata scolastica, e avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei loro compagni e degli arredi lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
- b. rispettare l'offerta formativa della scuola, impegnandosi nel processo d'apprendimento
- c. rispettare e far rispettare le strutture scolastiche, utilizzando correttamente gli spazi, i macchinari e i sussidi didattici
- d. risarcire i danni, eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche
- e. rispettare le procedure, giustificando assenze e ritardi, segnalando disfunzioni e comportamenti che possano compromettere il buon funzionamento della scuola
- f. rispettare il presente regolamento

28.2- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Documento sulla sicurezza, in particolare eseguendo con assoluta tempestività, e se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

28.3 - Utilizzo dei Laboratori e della Biblioteca - I direttori di laboratorio e il docente responsabile della biblioteca cureranno e regolamenteranno in appositi Regolamenti il funzionamento dei reparti di cui sono responsabili e la loro utilizzazione da parte di alunni e docenti. A fine anno segnalano al Consiglio eventuali esigenze.

### **TITOLO III- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

#### **Art. 29 – Disciplina**

E' disciplina il rispetto della gerarchia dei valori e dell'ordine dei comportamenti che consentono la realizzazione umana di ciascun membro della comunità scolastica e l'esplicazione di un'efficace azione didattica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità. Nel limite del possibile, vige il principio della **riparazione del danno** (anche con eventuale versamento di un contributo economico rapportabile al valore della riparazione). Di eventuali danni all'arredo scolastico, alle strumentazioni didattiche ed alle strutture sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati; nel caso non sia possibile individuare i responsabili, la somma da pagare verrà ripartita fra tutti gli studenti della classe, del piano o dell'Istituto

#### **Art. 30 - Mancanze disciplinari non gravi**

1. Le mancanze disciplinari non gravi sono le seguenti:

- 1.1 assenze strategiche (in relazione a verifiche orali o scritte)
- 1.2 mancata giustificazione delle assenze o dei ritardi
- 1.3 ritardo sistematico nell'ingresso a scuola
- 1.4 ritardo nel rientro in aula
- 1.5 mancata consegna dei compiti nei tempi stabiliti dal docente
- 1.6 abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico
- 1.7 disturbo durante le attività didattiche
- 1.8 violazione involontaria dei Regolamenti della Biblioteca, dei laboratori e degli spazi attrezzati
- 1.9 sosta non giustificata nel cortile, nei corridoi o sulle scale (incluse quelle d'emergenza)
- 1.10 danneggiamento involontario delle attrezzature

2. I provvedimenti disciplinari previsti sono:

- 2.1 per 3 mancanze non gravi, che ne determinano 1 grave, vengono convocati a scuola i genitori
- 2.2 richiamo e ammonimento verbale (da parte del docente o del Dirigente Scolastico)
- 2.3 ammonizione con nota disciplinare sul Registro di classe, a cura del docente o del Vicario
- 2.4 allontanamento dall'aula, sotto la sorveglianza del Collaboratore Scolastico

#### **Art. 30 bis - Mancanze disciplinari gravi**

1. Le mancanze disciplinari gravi sono le seguenti:

- 1.1 cinque ritardi al mattino, oltre l'orario di entrata-A
- 1.2 due assenze collettive non autorizzate-B
- 1.3 cinque uscite anticipate non giustificate-C
- 1.4 fumare all'interno dell'istituto-D
- 1.5 comportamento scorretto e insulti verbali o scritti rivolti a studenti o personale docente e non docente-E
- 1.6 non rispetto del materiale altrui-F
- 1.7 utilizzo del cellulare e di varia strumentazione elettronica e digitale durante le lezioni-G
- 1.8 comportamenti contrari alla salvaguardia dell'igiene collettiva e alla salubrità degli ambienti scolastici-H
- 1.9 non rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, docenti e non docenti-I
- 1.10 danneggiamento volontario del patrimonio e/o dell'ambiente scolastico-J
- 1.11 atteggiamenti discriminatori verso compagni, docenti e non docenti-K
- 1.12 violenza fisica o psicologica atta a limitare la libertà personale e/o intimidire compagni, personale docente e non docente-L
- 1.13 furto-M
- 1.14 introduzione nella scuola di alcolici, droghe e sostanze nocive di varia natura-N
- 1.15 intrusione nell'edificio, in orario pomeridiano e notturno, al fine di arrecare gravi danni alla struttura dell'Istituto - O
- 1.16 spaccio di sostanze stupefacenti degli ambienti e spazi dell'Istituto - P
- 1.17 gravi e reiterati: violenze fisiche o psicologiche, atteggiamenti mafiosi o delinquenziali e spaccio ai danni dei compagni e/o del personale scolastico - Q

2. I provvedimenti disciplinari previsti sono:

- 2.1 per 3 mancanze gravi vengono convocati i Consigli di Classe, per erogare le sanzioni, fra cui, oltre ai provvedimenti disciplinari, è prevista l'esclusione da tutte le attività extracurricolari e dai viaggi d'istruzione e visite guidate; il tipo e l'entità delle sanzioni saranno determinati in relazione ai seguenti criteri:
  - intenzionalità del comportamento, grado di negligenza ed imprudenza, rilevanza dei doveri violati
  - grado del danno e del pericolo causato
  - sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dell'alunno
  - ripetizione dell'azione scorretta
- 2.2 sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni per le infrazioni di cui alle lettere a. b. c. d. e. f. g. h. i. (da parte del Consiglio di Classe)
- 2.3 sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni di cui alle lettere j. k. (da parte del Consiglio di Classe)
- 2.4 sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni per le infrazioni di cui alle lettere l. m. n. (da parte del Consiglio di Classe)
- 2.5 sospensione delle lezioni fino a 15 giorni per le infrazioni di cui alle lettere o. e q. (da parte del Consiglio di Classe)
- 2.6 sospensione oltre i 15 giorni per le infrazioni di cui alla lettera q. (da parte del Consiglio di Istituto)
- 2.7 l'utilizzo del cellulare e della strumentazione elettronica e digitale durante le lezioni ne comporta automaticamente la consegna al docente, che li depositerà nella sala dei Collaboratori della Dirigenza. Il materiale sequestrato sarà riconsegnato esclusivamente nelle mani dei genitori dell'alunno. Per effettuare eventuali chiamate urgenti, si precisa che l'Istituto è provvisto di linee telefoniche fisse alle quali si potrà fare riferimento.

**Costituisce parte integrante della sanzione l'abbassamento del voto di condotta.**

E' compito dei Coordinatori di Classe monitorare, attraverso il Registro di classe, le mancanze disciplinari gravi e non degli alunni, utilizzando una scheda di rilevamento dati per la redazione di una graduatoria per classe dell'Istituto, da consegnare alla Funzione Strumentale dell'Area 3 (Interventi e Servizi per Studenti). Essi dovranno, inoltre, redigere una relazione che dovrà essere inoltrata al Dirigente

Scolastico, che la validerà e la indirizzerà al Consiglio di Classe per comminare le relative sanzioni disciplinari o attribuire i premi correlati ai meriti conseguiti.

### **Art. 31 - Commissione di Controllo**

È un organo introdotto nel presente Regolamento con l'obiettivo di esprimersi nelle situazioni in cui è richiesto un intervento necessario ed urgente. È composto dai due Collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati delle Funzioni–Strumentali ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. In particolare ha il compito di:

- a. valutare preliminarmente le mancanze gravi collettive (assenze collettive non autorizzate, danneggiamenti non facilmente individuabili)
- b. verificare la rilevanza, il rispetto delle procedure, la certezza di motivazione degli studenti in merito alla partecipazione a manifestazioni cittadine e studentesche
- c. garantire l'uniformità dei premi e delle sanzioni

Le decisioni assunte saranno portate all'attenzione del Consiglio di Istituto.

## **Omissis**

### **Art. 33- Sanzioni alternative**

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione del danno**. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività utili alla comunità scolastica (previo assenso dello studente interessato).

Sono previste le seguenti tipologie da svolgere, ove possibile, in orario extrascolastico:

- attività di supporto al funzionamento della scuola
- attività relative alla biblioteca
- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi degli ambienti scolastici
- cura dell'ambiente
- ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa

### **Art. 34 – Provvedimenti disciplinari: le procedure**

**Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della scuola, conformemente al suo ruolo istituzionale.**

Viene ribadito il rispetto delle seguenti procedure:

- la prima ammonizione individuale grave viene comunicata ai genitori
- la seconda ammonizione individuale grave comporta l'immediata convocazione a scuola dei genitori
- la terza ammonizione individuale grave comporta la convocazione del Consiglio di Classe, con sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni o di assegnazione dell'alunno a lavori socialmente utili, da svolgersi nell'ambito della comunità scolastica.
- I provvedimenti disciplinari di sospensione possono comportare le seguenti conseguenze:
  - esclusione dalle attività integrative (viaggio d'istruzione, visite guidate, attività sportive ed ogni altra attività prevista dal P.O.F.)
  - esclusione da corsi attivati nell'ambito di progetti nazionali ed europei e dagli esami finalizzati al rilascio del Patentino e delle certificazioni per le lingue straniere.

### **Art. 35 – Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari che riguardano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità della scuola, è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro erogazione, all'Organo di Garanzia della Scuola.

### **Art. 36 - Organo di Garanzia interno**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione** ad un apposito **Organo di Garanzia, di durata annuale**, interno alla scuola, composto da un docente, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori e dal D. S., che lo presiede.

Il docente è designato dal Consiglio d'istituto; il rappresentante degli studenti e il rappresentante dei genitori (un membro effettivo ed uno supplente) sono eletti dalle rispettive componenti in occasione del rinnovo degli organi collegiali.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Il genitore e lo studente membri dell'Organo di Garanzia interno non possono intervenire alle riunioni se è in discussione un reclamo da loro stessi presentato; in tale caso saranno sostituiti dai rispettivi membri supplenti; parimenti il docente membro dell'Organo non può intervenire se è stata impugnata una sanzione disciplinare promossa dallo stesso.

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Le riunioni dell'Organo di Garanzia, che ha una durata annuale, sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza e verbalizzate in apposito registro. Il voto relativo alle decisioni in materia di reclami è segreto. Non è ammessa l'astensione.

La decisione viene, quindi, resa pubblica mediante affissione in un apposito spazio dell'Istituto.

L'organo di garanzia viene convocato con preavviso scritto di almeno 3 giorni dal Dirigente Scolastico, che ha il compito di acquisire gli atti e i documenti della fase istruttoria al fine di pervenire a decisioni eque e motivate.

Avverso il parere espresso dall'Organo di garanzia interno all'Istituto, si può ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale.

### **Art. 37 - Organo di Garanzia Regionale**

L'Organo di Garanzia Regionale, che ha durata biennale, ha la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, già prevista dal D.P.R. 294/98, ed è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o da un suo delegato; è composto, di norma, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati dal Coordinamento regionale delle Consulte Provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati dalla comunità scolastica regionale.

L'Organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, **procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

L'Organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere **entro il termine perentorio di 30 giorni**; qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 – comma 4 della Legge 4 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

### **Art. 38 - Patto di corresponsabilità**

Ai genitori degli alunni verrà richiesta la sottoscrizione del PATTO di CORRESPONSABILITA' di cui all'art 3 DPR 235/07; il fine del Patto è di individuare una sinergia educativa fra scuola e famiglia nell'ottica della responsabilizzazione reciproca.

I medesimi riceveranno, all'atto della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, copia del DPR 235/07 e del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

Con il patto, Scuola, studenti e famiglie si impegnano, nell'ambito delle rispettive responsabilità, a rispettare regole condivise ed utili al conseguimento del successo formativo degli alunni. La scuola deve concorrere, per parte sua, alla diffusione del benessere scolastico. La presentazione del Patto avverrà nelle prime settimane dell'anno scolastico alla presenza dei genitori e degli studenti stessi. Alla sua redazione provvede una commissione formata da membri del C.d.I., nominata dallo stesso e presieduta dal dirigente scolastico. Alla revisione provvede la medesima Commissione (salvo decadenza dei membri, che verranno surrogati) ogni volta che se ne ravvisi la necessità. **Il testo del Patto modificato deve in ogni caso essere approvato dal Consiglio d'Istituto.**

### **Art. 39 - Valutazione del comportamento**

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sulla valutazione degli alunni, ( D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122 ) e delle norme del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale si procede anche alla valutazione del comportamento, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dal C.d.C. e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e/o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi viene decisa nei confronti dell'alunno che si trovi nelle situazioni indicate nell'art. 7, comma 2, del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122.

### **Art. 40 - Note di merito**

La scuola intende valorizzare le eccellenze e gratificare il merito. Le note di merito, da segnalare a cura del coordinatore del Consiglio di Classe tramite la scheda di rilevamento appositamente predisposta, sono strettamente correlate al profitto scolastico, alla frequenza, alla correttezza comportamentale, all'interesse, alla partecipazione attiva e responsabile. Potranno interessare singoli alunni o intere classi e comporteranno l'erogazione di premi stabiliti ed assegnati dall'Ufficio di Dirigenza.

### **Art.41 - Procedure per partecipare alle manifestazioni cittadine e studentesche**

Per partecipare a manifestazioni cittadine e/o studentesche di grande rilevanza socio-culturale, bisogna seguire la seguente procedura:

1. I rappresentanti del Consiglio di Istituto dovranno darne preavviso al Dirigente Scolastico 5 giorni prima della manifestazione
2. gli alunni devono essere autorizzati, per iscritto, dai genitori alla partecipazione
3. la manifestazione deve essere reale, avere una valida motivazione ed una grande rilevanza
4. la manifestazione deve essere richiesta dal Comitato Studentesco, autorizzata dalla Commissione di controllo, ratificata dal Consiglio d'Istituto.

### **Art. 42 - Disposizioni finali**

Il presente Regolamento ha durata triennale ed è rinnovabile automaticamente. Le assemblee delle componenti dei genitori, degli studenti e degli Organi Collegiali, possono in qualunque momento, proporre modificazioni e/o integrazioni alle norme del presente Regolamento. Esse dovranno essere approvate dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza dei consiglieri ad esso appartenenti. Copia del presente Regolamento sarà consegnata alle famiglie degli allievi neo-iscritti, ad ogni classe, ai rappresentanti dei genitori e degli allievi del Consiglio di Istituto e a tutto il personale docente e non docente, che è tenuto a farlo osservare e ad osservarlo per ciò che lo riguarda e viene reso pubblico con affissione nell'apposita bacheca dell'Istituto. Contestualmente al presente Regolamento, saranno consegnati copia dell'estratto del Piano dell'Offerta Formativa ed il Patto di corresponsabilità, con cui le famiglie e gli allievi si impegnano a rispettare e a far rispettare le regole in essi stabilite, per conseguire insieme all'Istituzione scolastica l'obiettivo comune del successo formativo.

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto, entra in vigore dall'Anno Scolastico 2009-2010 e, per quanto in esso non previsto si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

Rende, 18/06/2010

Il Presidente del Consiglio di Istituto  
(Prof. Vittorio RENNIS )

La Dirigente Scolastica  
(Prof.ssa Elisa POLICICCHIO)